



SUGGERIMENTI

Dal 18 maggio in poi, nelle dinamiche celebrative delle chiese, sarà chiesto un puntuale **coordinamento della gestione dei posti**, stabiliti in proporzione alla capienza delle chiese e al mantenimento delle distanze, come puntualmente indicato nei documenti già consegnati. Qualche parroco mi ha cercato per avere indicazioni e suggerimenti.

E anche diversi sacristi, e collaboratori prossimi, chiedono aiuti.

Mi permetto dunque di dare **alcuni criteri semplici ma concreti** per gestire, a seconda dei casi, delle diversità dei luoghi e delle esigenze, l'accoglienza dei fedeli, in una gestione corretta, rispettosa e sicura. Condivido anche una riflessione di significato. La liturgia ha particolari caratteristiche: **il senso** (l'intelligenza); **la sobrietà e la semplicità**; la **gentilezza**. La chiesa dovrebbe sempre essere ordinata e accogliente: evitiamo di dare l'idea dalla provvisorietà, dell'ecatombe, della tragedia. Finiamo per scoraggiare, intristire, generare angoscia. Rispettiamo le indicazioni, per la tutela nostra e di ciascun fedele: ma lo possiamo fare con scelte puntuali, efficaci, sobrie e accoglienti.

Potrebbero nascere anche altre nuove possibilità: le soluzioni potranno sempre essere segnalate e condivise. E per questo stile collaborativo, ringrazio.

TUTELA DEGLI ARREDI

I banchi – siano storici e artistici, ma anche di recente fattura e modesti – non devono in alcun modo subire danno. Vanno pertanto evitati fogli di carta fissati con **collanti, nastro adesivo, puntine** da disegno, graffette. La colla e il nastro adesivo, sciupano il legno; quando vengono rimossi, strappano via le vernici e le cere, lasciano il banco o la sedia in condizioni mortificate. Puntine, graffette e chiodi sono strumenti invasivi e dannosi.

Va evitato in ogni modo il nastro biadesivo, che sembra una scelta ottimale, a scomparsa, e stabile, ma che lascia poi sulle superfici segni indelebili, che vanno poi asportati con sostanze potenti a loro volta nocive per il legno. I foglietti *post-it* non sono efficaci: dopo poco la colla perde efficacia, alla prima corrente d'aria si staccano e si disperdono.



FACILE GESTIONE DEI SEGNAPOSTI

Si deve tenere presente che è indicata una **gestione ordinaria e ripetuta della sanificazione**: i segnaposti non devono in alcun modo impedire la pulizia e i gesti di disinfezione.

Qualche consiglio concreto

Utilizzo dei cuscini fissati ai banchi.

In molte chiese esistono i cuscini, fissati agli inginocchiatoi, con il cardine che permette di abbassarli o alzarli.

Soprattutto in una *chiesa piccola*, questo potrebbe essere un buon indizio:

- laddove il cuscino è alzato viene indicato il posto che va lasciato libero;
- laddove è abbassato, il posto che può essere occupato.



Se si ritiene, si può anche aggiungere nel posto assegnato un indicatore, e fermare gli altri cuscini - legandoli con un nastro, con un cordino... - in modo che nel tempo restino stabili, senza creare confusioni o fraintendimenti.



Un segnaposto
lo si può collocare anche sul sedile,
o sulla parte superiore del banco.





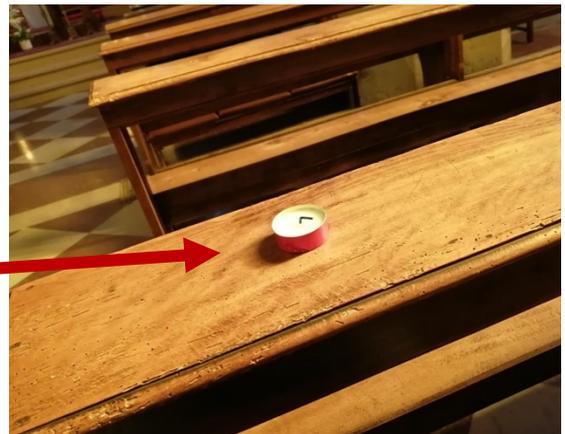
La possibilità che sia il libro di canti o il sussidio liturgico ad essere l'indicatore, non può andar bene. Le norme ci chiedono di **eliminare tutti gli strumenti liturgici cartacei**, che possono divenire veicolo di contagio.

L'idea più semplice potrebbe essere quella di creare **riquadri di cartone spesso, o di compensato**, da collocare sugli inginocchiatoi, sui sedili oppure sull'alzata del banco, a seconda dell'opportunità. Il segnaposto, robusto ma maneggevole, è più statico di un semplice foglio di carta, non svolazzata alla prima corrente d'aria; e non essendo ancorato con nulla, nel momento in cui si deve disinfettare il banco, lo si rimuove e ricolloca con grande facilità. E **può essere pulito** con acqua e alcool, senza problemi. Con lo stesso criterio, si possono **plastificare i fogli di carta**, con la normale plastificatrice che molti già hanno.



Il concetto è semplice.
Il segnaposto deve essere **NON INVASIVO**
e facilmente **GESTIBILE**.

Di fatto,
può bastare anche
un piccolo lumino.



*Resto disponibile
per confronti e aiuti.
Anche per dubbi sui prodotti
da usare per sanificare,
qualora le indicazioni date in precedenza
non fossero sufficienti, cercatemi pure.*

Don Simone Toffolon
donsimonetoffolon@gmail.com

